

L'inchiesta risale al 1997 ed era stata interrotta nel 2002 per l'elezione del Cavaliere a premier. Il giudice eroe dei no global: «Ora non è più primo ministro e non ha più l'immunità»

L'accusa è evasione fiscale e infrazione della legge antitrust. Per i coimputati il giudizio è già arrivato alle requisitorie: e i magistrati hanno chiesto pene fino a 14 anni di carcere

■ ■ ■ L'INCHIESTA

L'ACCUSA

Secondo l'accusa, Berlusconi avrebbe coperto una frode fiscale da 108 milioni di euro tra il 1990 e il 1993, quando era vice presidente della società Gestavision Telecinco, che controlla la rete tv privata spagnola Telecinco.

L'INCHIESTA

Garzon aveva aperto l'inchiesta nel 1997, in base a documenti secondo i

quali Berlusconi avrebbe controllato l'80% della tv, mentre la legge spagnola per le tv private fissava un tetto del 25%.

SOSPENSIONE E RIPRESA

Il processo è stato sospeso dal 2002 al 2006 per l'immunità di cui godeva Berlusconi come premier. Ma ora il procedimento è ripreso.

GIUSTIZIA GLOBALE

Baltasar Garzón Real, 51 anni, ha deciso di riaprire l'inchiesta contro Silvio Berlusconi. «Considerando che Berlusconi non è più capo del governo è evidente che è venuta meno anche la causa che impediva il proseguimento del procedimento a suo carico e perciò deve essere riaperto», ha detto Garzon. Il quale è famoso per le inchieste spettacolari, come quella contro l'Eta, i politici spagnoli o quella che, nel '98, portò all'arresto a Londra dell'ex dittatore cileno Augusto Pinochet AGF

